



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

La felicità umana

Area tematica: Educazione all'ambiente
Consigliato per le Scuole secondarie di secondo grado

LA FELICITÀ UMANA

Scheda tecnica e artistica

R.: Maurizio Zaccaro. Con Serge Latouche, Sergio Castellitto, Ermanno Olmi, André Comte-Sponville, Ariane Mnouchkine, Vandana Shiva, Bruno Bozzetto, Aleida Guevara, Michael Oduro Akpevwe, Carsten Seyer-Hansen, Meig Viking, Claudio Pellegatta, Sigrid Rasmussen, Markus Imhoof, Stefano Bartolini, José Pepe Mujica, Serena Alunni, Gunter Wallnofer, Annemarie Gluderer, Urban Gluderer; sogg. e scenegg.: M. Zaccaro; prod. e distr.: FreeSolo. Italia, 2016, 85'.

La trama

La felicità umana nasce da una suggestione ben precisa: provocare una riflessione, magari scomoda, su uno degli aspetti più sfuggitivi dell'esistenza. Cerchiamo la felicità personale, la perseguiamo fino all'ossessione senza pensare che non potremo mai conquistarla perché non ci appartiene, almeno come singoli individui. La felicità intesa come bene interiore ma anche spirituale non appartiene a nessuno, e non potrebbe essere altrimenti vincolata com'è all'economia dei Paesi nei quali viviamo, a loro volta legati indissolubilmente all'economia mondiale. Che fare quindi per godere almeno una parvenza di felicità durante il nostro fulmineo passaggio su questo pianeta?

Il regista Maurizio Zaccaro

Produttore, regista, sceneggiatore milanese, Maurizio Zaccaro nel 1992 ottiene il David di Donatello come miglior regista esordiente per il film *Dove comincia la notte*. Nel 1997 guadagna cinque nomination e un David di Donatello per il film *Il carniere*. Altre nomination e un altro David arrivano con il film del 1999 *Un uomo perbene*, sulla vicenda giudiziaria del conduttore televisivo Enzo Tortora. Dal 2000 al 2011 ha diretto anche diversi film tv per Raiuno e Mediaset, e documentari fra i quali *Il Piccolo*, *Un foglio bianco*, *Adelante Petroleros - L'oro nero dell'Ecuador*, tutti presentati a diversi festival. Nel 2015 dirige il film tv *Il sindaco pescatore*.

Commento del regista

«Non basta lo sdegno per come siamo governati o sfruttati da un'economia sempre più feroce: dobbiamo trovare il coraggio per avviare il cambiamento, a patto che prima, come suggeriva Camus, cambiamo noi stessi, se non vogliamo che "il passato divorì il futuro"».

Parliamo di.. contenuti

Il tema principale del documentario è la ricerca della felicità. Per il regista la felicità nel realizzare questo film è stata «un viaggio, una occasione per vedere persone che non vedevo da tempo»; un viaggio che lo ha portato in giro per il mondo da solo per tre anni e mezzo. Dopo la visione del film e dopo aver ascoltato le diverse interviste effettuate da Zaccaro, come risponderesti alla domanda «Che cos'è per te la felicità?».

Contenuti/2

Il documentario spazia tra filosofia e sociologia, tra attualità e antropologia, portando lo spettatore a riflettere su problemi concreti e contemporanei quali la salvaguardia dell'ambiente, il consumismo sfrenato, il fanatismo religioso, la disoccupazione. Analizza queste tematiche con la tua classe e commenta il pensiero degli intellettuali intervistati.

Parliamo di... regia

Il documentario è composto da molteplici interviste e da immagini di repertorio telegiornalistico: come ti sembra che il regista abbia utilizzato questi elementi tipici del linguaggio documentaristico riuscendo a rendere il documentario così fortemente comunicativo? Rifletti sul montaggio, le inquadrature, l'utilizzo del sonoro, lo stile stesso e il metodo con cui vengono presentate le interviste.

Parliamo di... sceneggiatura

Zaccaro non si limita a intervistare intellettuali e artisti, quali Serge Latouche e André Comte-Sponville, o registi quali, Sergio Castellitto, Ermanno Olmi, Bruno Bozzetto, ma pone l'accento anche sull'importanza del pensiero comune, intervistando una coppia italo-danese residente in Danimarca, una giovane suora, una semplice venditrice di crepes. Come giudichi questa scelta? Quale intervista ti ha più colpito e portato a riflettere sul tema del film?

E ora largo alla creatività

Intervista i tuoi amici, la tua famiglia, i tuoi compagni di classe sul tema della felicità. Al termine effettua una valutazione delle risposte e commentale con la tua classe.

La felicità umana ti è piaciuto?

Ti consigliamo allora di vedere anche *Indizi di felicità* (2017) di Walter Veltroni o il documentario *Domani* (2016) di Cyril Dion e Mélanie Laurent.